



Decreto Dirigenziale n. 1261 del 21/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A.. AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL 31.12.2014 PER LA GRANDE DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO POTABILE DAL CAMPO POZZI DI RAIA DEL PEDALE E DALLA SORGENTE FISTOLE DEL FARAONE IN ROFRANO (SA) CONCESSA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 687 DEL 17.10.2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) Con D.lgs. 31-03-1998 n. 112 art. 89 comma 1, lett. i), reso attuativo con DPCM 12-10-2000, sono state conferite alla Regione Campania ed esercitate dal Settore Ciclo Integrato delle Acque, le funzioni relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua;

b) Con deliberazione di G.R. n. 689 dell' 1.6.2006 è stata assentita al CONSAC Gestioni Idriche s.p.a., già CONSAC–Consorzio Acquedotti Cilento, la concessione di grande derivazione d' acqua ad uso potabile per 184,5 l/s dalla sorgente Fistole del Faraone in Rofrano (SA), di cui all' istanza del 19.9.1984;

c) Con Decreto Dirigenziale n. 687 del 17.10.2008 è stato concesso in sanatoria al CONSAC Gestioni Idriche s.p.a., già CONSAC–Consorzio Acquedotti Cilento, con sede in Vallo della Lucania (SA), in via Ottavio Valiante n. 30, di derivare, a mezzo n. 5 pozzi, la portata massima di di 260 l/s (moduli 2,6) per uso potabile dal campo pozzi di Raia del Pedale ubicato nella omonima località del Comune di Rofrano (SA), in corrispondenza di un prelievo dalla sorgente Fistole del Faraone non superiore a 90 l/s, con un prelievo massimo di punta, risultante dalla somma della portata della sorgente Faraone e di quella del campo pozzi di Raia del Pedale, di complessivi 350 l/s (moduli 3,5), fermo restando nei periodi di minore richiesta idropotabile la portata complessivamente prelevata dai due sistemi di captazione sarà contenuta entro i 250 l/s (moduli 2,5), con una media annua captata pari a 300 l/s (moduli 3), da utilizzare per l'alimentazione dei Comuni serviti dal sistema acquedottistico Cilento Costiera Sud (schema n. 331 del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania, approvato con D.P.R. 3.8.1968) e con l' osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare approvato con deliberazione di G.R. n. 689 dell' 1.6.2006 ed a quello integrativo approvato con Decreto Dirigenziale n. 687 del 17.10.2008;

d) La durata della suddetta concessione è stata fissata in anni trenta decorrenti dal mese di gennaio 1982, data di inizio prelievo;

e) Con istanza in data 18.4.2011 il CONSAC Gestioni Idriche s.p.a., ha prodotto istanza, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., di rinnovo della concessione della grande derivazione ad uso potabile dal campo pozzi di Raia del Pedale e dalla sorgente Fistole del Faraone nel Comune di Rofrano (SA), assentita con Decreto Dirigenziale n. 687 del 17.10.2008, in scadenza nel mese di gennaio 2012;

f) A causa del protrarsi dei tempi per la definizione degli aspetti tecnici previsti in istruttoria non compatibili con il termine di scadenza della concessione sopra citata nel mese di gennaio 2012, con istanza in data 29.11.2011 il CONSAC Gestioni Idriche s.p.a., ha prodotto richiesta di proroga provvisoria della concessione già assentita, nelle more della definizione dell' istruttoria in corso per il rinnovo della stessa concessione scaduta.

g) Con Decreto Dirigenziale n. 34 del 14.2.2012 il CONSAC Gestioni Idriche s.p.a., con sede in Vallo della Lucania (SA), in via Ottavio Valiante n. 30, è stata autorizzata, in via provvisoria, al prosieguo della grande derivazione di acqua rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 687 del 17.10.2008 fino al 31.12.2012.

h) Che al fine di acquisire i pareri, nulla osta e quant' altro occorrente per le opere in oggetto indicate e connessa concessione di grande derivazione dal campo pozzi di Raia del Pedale – sorgente Faraone in Rofrano (SA), è stata indetta una Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., con una prima seduta in data 17.10.2012;

i) Che, essendo stata richiesta la VIA per la derivazione e le opere di cui trattasi, ai sensi dell' art. 14-ter della legge 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima e pertanto, resta sospeso il termine previsto dalla citata legge;

l) Nella considerazione che i tempi tecnici per la conclusione della Conferenza di Servizi non risultano compatibili con il termine di scadenza dell' autorizzazione provvisoria sopra citata, con istanza in data 13.11.2012 il CONSAC Gestioni Idriche s.p.a., ha prodotto istanza di proroga provvisoria della concessione già assentita per ulteriori anni due.

CONSIDERATO CHE:

a) La portata idrica della derivazione in argomento è in parte riservata in base al D.M. 14.7.1969 n. 1820 e destinata all'alimentazione dello schema acquedottistico n. 331 in conformità del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania approvato con DPR n. 2774 del 3.8.1968;

b) La suddetta portata di acqua è necessaria per l'alimentazione dei Comuni serviti dal sistema acquedottistico Cilento Costiera Sud (schema n. 331 del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania, approvato con D.P.R. 3.8.1968).

RITENUTO CHE:

a) Nelle more della definizione dell' istruttoria in corso per il rilascio di un provvedimento formale di concessione, occorre regolarizzare il prosieguo del prelievo di acqua;

b) Può essere, pertanto, autorizzato, in via provvisoria fino al 31.12.2014, il prosieguo della derivazione di acqua ad uso potabile richiesto dal CONSAC Gestioni Idriche s.p.a. per la portata massima di 260 l/s (moduli 2,6) dal campo pozzi di Raia del Pedale in corrispondenza di un prelievo dalla sorgente Fistole del Faraone, nel Comune di Rofrano (SA), non superiore a 90 l/s, con un prelievo massimo, risultante dalla somma della portata della sorgente e di quella del campo pozzi di complessivi 350 l/s (moduli 3,5) e con una media annua pari a 300 l/s (moduli 3), da utilizzare per l'alimentazione dei Comuni serviti dal sistema acquedottistico Cilento Costiera Sud;

c) La presente autorizzazione provvisoria al prosieguo della derivazione di acqua concessa con Decreto Dirigenziale n. 687 del 17.10.2008 sarà vincolata alle condizioni contenute nel disciplinare approvato con deliberazione di G.R. n. 689 dell' 1.6.2006 ed a quello integrativo approvato con Decreto Dirigenziale n. 687 del 17.10.2008.

VISTO

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 21.05.1998 n. 112;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152;
- la D.G.R. n. 86 del 7.3.2011;
- la D.G.R. n. 836 del 30.12.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa

DECRETA

Per motivi espressi in narrativa che qui si intendono per integralmente riportati e confermati:

1. Con salvezza dei diritti dei terzi, il CONSAC Gestioni Idriche s.p.a., (C.F. e P.I.00182790659) con sede in Vallo della Lucania (SA), in via Ottavio Valiante n. 30, è autorizzato, in via provvisoria, al

proseguo della grande derivazione di acqua rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 687 del 17.10.2008.

2. Salvi i casi di rinunzia, decadenza o revoca la durata della presente autorizzazione provvisoria è fissata fino al 31.12.2014.
3. La presente autorizzazione provvisoria sarà vincolata alle condizioni contenute nel disciplinare approvato con deliberazione di G.R. n. 689 dell' 1.6.2006 ed a quello integrativo approvato con Decreto Dirigenziale n. 687 del 17.10.2008.
4. Di stabilire che la presente autorizzazione a derivare potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con le prescrizioni dell' Autorità di Bacino, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità, con quelli indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, ovvero nel caso di aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania.
5. Di stabilire che per la presente autorizzazione provvisoria dovrà essere versato il canone annuo previsto, anche se il CONSAC Gestioni Idriche s.p.a. non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della portata autorizzata.
6. Di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Ciclo Integrato delle Acque, all' A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, alla Provincia di Salerno, all' Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, all' Ente d' Ambito Sele, al Comune di Rofrano, all' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, al CONSAC Gestioni Idriche s.p.a., per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.